

Alé Burndel



DOMIAMO LE 'FERE'



■ Bilardi: "Rimini è nel mio cuore. Saltutti era speciale"
("L'Amarcord", pag. 26)

■ Vitali come Sansonetti nel '97
("L'almanacco", pag. 25)



Alé Bundel 

Direttore responsabile

Francesco Pancari

In redazione

Giorgia Bertozzi, Roberto Bonfantini,
Cristiano Cerbara, Antonio Calafiore,
Simona Ferro, Jacopo Gamberini, Ilaria
Giorgi, Cesare Trevisani.

Grafica

Simona Ferro

Foto

Laura Baccaro

Indice

4	LA CLASSIFICA E IL CAMMINO DEI BIANCOROSSI
5	L'EDITORIALE
10	L'AVVERSARIO ODIERNO: LA TERNANA
14	I PRECEDENTI
18	I CONSIGLI DELL'ESPERTO
20	ACCADDE (QUASI) OGGI
22	GLI AMICI DEL RIMINI FC
25	L'ALMANACCO
26	L'AMARCORD
35	IL QUIZ

La classifica

	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Virtus Entella	64	29	18	10	1	43	17	26
Ternana (-2)	60	29	18	8	3	56	17	39
Torres	56	29	16	8	5	43	26	17
Pescara	51	29	14	9	6	37	26	11
Vis Pesaro	50	29	14	8	7	35	24	11
Arezzo	46	29	13	7	9	34	30	4
Pianese	44	29	12	8	9	38	35	3
Pineto	42	29	11	9	9	35	35	0
Rimini (-2)	40	29	10	12	7	34	22	12
Pontedera	36	29	10	6	13	40	41	-1
Gubbio	34	29	9	7	13	24	32	-8
Carpi	33	29	8	9	12	33	36	-3
Campobasso	33	29	8	9	12	27	31	-4
Ascoli	33	29	8	9	12	33	38	-5
Perugia	32	29	7	11	11	31	34	-3
Lucchese	31	29	6	13	10	31	46	-15
Spal (-3)	25	29	7	7	15	32	50	-18
Legnago Salus	22	29	5	7	17	23	50	-27
Milan Futuro	22	29	4	10	15	25	46	-21
Sestri Levante	20	29	3	11	15	22	40	-18

Il cammino
dei biancorossi

ANDATA	RITORNO
2-2 CARPI-RIMINI FC	0-0
1-2 RIMINI FC - VIRTUS ENTELLA	1-2
0-1 RIMINI FC - PESCARA	0-0
2-2 LUCCHESE - RIMINI FC	0-0
1-0 RIMINI FC - MILAN FUTURO	0-0
1-4 PERUGIA - RIMINI FC	1-1
0-1 ASCOLI - RIMINI FC	0-2
0-1 RIMINI FC - SPAL	0-3
1-1 AREZZO - RIMINI FC	2-0
0-0 RIMINI FC - PIANESE	1-0
1-1 TERNANA - RIMINI FC	-
1-0 RIMINI FC - LEGNAGO SALUS	-
1-0 GUBBIO - RIMINI FC	-
1-1 RIMINI FC - TORRES	-
0-3 SESTRI LEVANTE - RIMINI FC	-
0-1 RIMINI FC - VIS PESARO	-
1-2 CAMPOBASSO - RIMINI FC	-
5-1 RIMINI FC - PONTEDERA	-
1-1 PINETO - RIMINI FC	-

L'editoriale

Di Francesco Pancari

CON LA PIANIFICAZIONE SI PUÒ FARE

“Pianificazione” tutti la chiamano così. Tutti a girare attorno a questa parola come fosse un perno, come fosse il centravanti boa della squadra, o meglio, della società.

Pianificazione è un disegno, una creazione, un’architettura e non c’è nulla di casuale, di spontaneo in questa parola. Questa boa è la riproducibilità di uno stampo calcistico, la serigrafia di una concezione del pallone dove si è scelto che tra l’obiettivo e il mezzo per ottenerlo conta più il secondo. E questa scelta va respirata, condivisa anche dagli attori i campo.

La differenza tra l’obiettivo e il mezzo per ottenerlo è sottile più di quanto si immagini eppure diventa spesso un fossato insormontabile: è lo spazio che passa tra un calcio sostenibile e il calcio che affoga nei conti in rosso. Il mezzo per ottenerlo parla di investimenti sulle strutture, di lavoro con i giovani, di idee e di scelte magari magari anche difficili.

Gli ultimi rinnovi di Linas Megelaitis e capitano Simone Colombi che seguono quelli di Christian Langella, di Leonardo Ubaldi, Tomas Lepri e Marco Garetto spiegano, dicono cose. Così come dicono cose le partenze di Claudio Santini, Claudio Morra, Nicola Pietrangeli e di Davide Lamesta per citarne alcuni.

C’è una dimensione che deve trovare un’alternativa alla linea diretta verso l’obiettivo, deve trovare una strada sapendo che domina il mercato: quello



dei calciatori e quello dei bilanci. Si può fare anche vendendo e rifondando, si può fare dando fiducia a un gruppo di lavoro, si può fare se i giocatori più importanti scelgono questo posto, questa dimensione e gli si lascia decidere di restare nonostante la vendita possa far comodo. Si può fare se insieme si comprende che si può partire da punti distinti, attraverso percorsi diversi, per arrivare allo stesso obiettivo.

Nro		Pres.	Minuti	Sost. fatte	Sost. subite	Gol	Assist	Pali	Rig. proc.	Rig. caus.	Rig. tirati	Amm.	Esp.	Giorn. squal.
91	Colombi	27	2.422	0	1	-20	0	0	0	0	0/1	1	0	0
1	Vitali	1	90	0	0	0	0	0	0	0	0/1	0	0	0
32	Ferretti	2	98	1	0	-2	0	0	0	0	0/0	0	0	0
4	Bellodi	22	1.377	8	3	0	0	0	0	0	0/0	1	2	2
2	Brisku	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
46	Cinquegrano	20	1.219	6	9	0	0	0	1	0	0/0	2	0	0
30	De Vitis	13	685	3	7	1	0	1	0	0	0/0	1	0	0
3	Falbo	18	1.385	2	4	2	3	2	0	0	0/0	4	0	0
6	Gorelli	18	1.198	4	2	0	0	0	0	1	0/0	4	0	0
98	Lepri	24	1.886	4	3	0	0	0	0	0	0/0	2	1	2
28	Longobardi	27	2.108	2	5	3	2	0	0	0	0/0	4	0	0
8	Semeraro	13	651	6	4	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
18	Conti	7	325	6	0	0	1	0	0	0	0/0	2	0	0
5	Fiorini	24	1.192	9	10	1	2	1	0	0	0/0	3	1	1
23	Megelaitis	26	2.273	1	1	0	2	0	0	0	0/0	6	0	1
80	Garetto	26	1.895	4	9	5	2	2	1	0	0/0	8	0	1
33	Langella	27	2.377	0	3	0	3	2	0	1	0/0	6	0	1
25	Lombardi	9	304	7	3	0	0	0	0	0	0/0	1	0	0
21	Piccoli	23	1.281	10	10	2	0	1	0	0	0/0	3	0	0
20	Accursi	5	80	4	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
9	Cernigoi	14	673	5	8	4	0	0	0	0	0/1	0	0	0
	Chiarella	6	222	3	3	1	1	0	0	0	0/0	0	0	0
77	Cioffi	19	880	12	6	2	5	0	1	0	1/1	3	0	0
	Dobrev	2	78	1	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
11	Gagliano	5	227	1	4	1	0	2	0	0	0/0	0	0	0
14	Jallow	2	48	2	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
7	Leonardi	2	56	1	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
10	Malagrida	18	918	7	8	1	0	0	1	0	0/0	3	0	0
97	Parigi	27	1.889	9	9	8	2	1	0	0	1/1	6	0	1
34	Ubaldi	17	768	7	10	3	2	1	0	0	1/1	1	0	0



Glax
stepping into a green world.



Vendita e noleggio auto a Cattolica
Via Emilia Romagna, 210 +39 05410833975

RIMINICAFÈ

SIAMO APERTI VENERDÌ E SABATO
DALLE 15.00 ALLE 01.30,
DOMENICA DALLE 9.00 ALLE 23.00

PER INFO, PRENOTAZIONI, EVENTI PRIVATI E FESTE
CONTATTARE IL +39 338 2348205

ROTONDA LUCIO BATTISTI

  RIMINICAFE.OFFICIAL

**EMPORIO
GASTRONOMICO**
BOTTEGA E BISTROT

**LA TUA GASTRONOMIA E BOTTEGA DI FIDUCIA,
LA TUA PAUSA PRANZO VELOCE E SFIZIOSA,
I TUOI ALLEGRI E PRELIBATI APERITIVI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 11:00 ALLE 01:00**

+39 366 3986797 (WHATSAPP)

 05411799044  VIA XX SETTEMBRE 1870, 45, RIMINI
 EMPORIO-GASTRONOMICO  @EMPORIOGASTRONOMICO.COM

PROGRAMMA FEBBRAIO 2025

GLI APPUNTAMENTI A CUI NON PUOI MANCARE...

GIOVEDÌ 06 FEBBRAIO 2025
GIN TONIC E TAPAS

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2025
SERATA SPAGNOLA

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2025
I ♥ PUGLIA



**A ANTINCENDIO
RIMINESE**



Scatti di Pianese - Rimini FC, 2 marzo 2025



G.A.V. CONTRACT s.r.l.

**RISTRUTTURAZIONI EDILI
CHIAVI IN MANO PER CIVILI ABITAZIONI
E LOCALI COMMERCIALI**

info@gavcontract.it



ENERGON PROJECT SRL

Project engineering renewables



**REALIZZAZIONE ARREDAMENTI
CHIAVI IN MANO PER LOCALI COMMERCIALI
MONTAGGIO - CONTO TERZI**

info@steelwoodarredamenti.it

Alé Bundel

L'avversario odierno: la Ternana

Di Cristiano Cerbara

LA SQUADRA DI IGNAZIO ABATE È UNA POTENZA (QUASI) IMBATTIBILE

Per blasone, ambizioni, qualità e profondità dell'organico, arriva oggi al Romeo Neri la squadra sicuramente più forte del girone B di Serie C: la Ternana.

STORIA

Ci sono anche due campionati di Serie A nella storia della Ternana che proprio quest'anno festeggia il suo centenario. Il primo è datato 1972-73 dopo la memorabile promozione conquistata sotto la guida di mister Corrado Viciani e del suo mitico "gioco corto", anteprima del calcio totale in salsa italica. Il secondo nel 1974-75 con in panchina Enzo Riccomini.

Entrambe le apparizioni durano un solo anno ma tanto basta per impresiosire un curriculum che vanta ben 31 stagioni in B. Serie cadetta che la società umbra si è vista sfilare proprio l'anno scorso dopo aver perso il playoff al "Liberati" contro il Bari e che adesso vuole più che mai riconquistare con tutte le sue (non poche) forze.

EX RIMINI

A gennaio è arrivato a Terni, in prestito dal Torino, l'ex biancorosso Pietro Passador. Terminata a gennaio 2024 la poco fortunata esperienza a Rimini, l'ex portiere della Primavera granata è passato dalla Pro Vercelli (2 sole presenze tra campionato e Coppa Italia) alla Ternana dove ricopre il ruolo di terzo portiere.

SQUADRA

Priva di punti deboli in ogni reparto, la Ternana manda in campo un 11 di alta qualità ma con la possibilità di pescare sempre almeno un jolly dalla panchina. In porta l'esperto Vannucchi (Padova e Salernitana nel suo recente passato) guida da dietro una linea difensiva a quattro (ma in stagione si è

vista anche la difesa a tre) che si appoggia sulla fisicità dei centrali Loiacono e Capuano mentre sugli esterni spingono l'ex avellinese Tito a sinistra e soprattutto a destra l'italo-argentino Tiago Casasola, una delle fonti primarie di pericolo con i suoi cross. Il mercato di gennaio ha aggiunto in mezzo al campo la duttilità di Vallocchia (ex Reggiana, arrivato dalla Triestina) che va a completare un reparto già di per sé valido con l'olandese De Boer e il giovane Corradini (in prestito dallo Spezia), entrambi al rientro dopo un turno di squalifica. Senza contare l'ex pescarese Aloï, decisivo contro la Torres.



E che dire dell'attacco? Basterebbe menzionare il solo Emanuele Cicerelli, capocannoniere del girone con 16 gol e probabilmente MVP del campionato (a Catania si saranno mordendo i gomiti) ma in realtà ci sono

anche il centravanti Pietro Ciani con i suoi 11 gol e la sua fisicità (era anche lui al Catania nella semifinale di Coppa Italia contro il Rimini), l'ex Vicenza Alessio Curcio (5 gol) mentre in panchina ci sono addirittura un superbomber come Alfredo Donnarumma, l'ex cesenate Alexis Ferrante e un ex baby prodigio come Vincenzo Millico, che sarebbero titolari ovunque. Può sembrare strano che una tale fuoriserie sia stata affidata alla guida di un tecnico esordiente tra i professionisti, ma Ignazio Abate, ex bandiera del Milan da giocatore e tecnico della Primavera finalista in Youth League un anno fa, sta facendo un ottimo lavoro e gode della stima e fiducia di giocatori e tifosi rossoverdi.

RUOLINO

Cinquantasei gol segnati (miglior attacco del girone B e di tutta la C), 17 gol subiti (miglior difesa con l'Entella). Bastano questi due dati per dipingere la forza della Ternana ma paradossalmente non bastano (al momento) a garantire il 1° posto per due motivi: la penalizzazione di 2 punti inflitta dal TFN (contro la quale la società umbra ricorrerà al TAR) e l'eccezionale rendimento della Virtus Entella, attuale capolista a +4. In trasferta,

gli umbri hanno vinto 8 volte su 14 ma recentemente sono inciampati abbastanza clamorosamente a Pineto e Campobasso.

L'undici di Abate è reduce dall'esaltante 3-1 con cui si è sbarazzato al "Liberati" della Torres terza della classe.





RESPONSIBLE

PERSONE CHE SI CURANO DI TE



dai Qualità alla tua pausa Pranzo



di giampaolo srl

Sede legale:
via Dei Marsi, 77 - 65127 Pescara
Tel. 333.8279588

www.digiampaolosrl.it
info@digiampaolosrl.it
digiampaolosrl@arubapec.it

Di Cristiano Cerbara

AL ‘NERI’ BILANCIO IN EQUILIBRIO, 4 INCROCI SU 12 SONO STATI IN SERIE B

Seppure il computo totale dei precedenti non sia altissimo, il confronto con la Ternana è di quelli che si possono comunque definire “tradizionali”. Dal 1940 al 2019, le “Fere” hanno messo piede al Romeo Neri in 12 occasioni e il bilancio non potrebbe essere più in equilibrio di così: 4 vittorie per parte e 4 pareggi. Un terzo delle sfide si è giocato in Serie B.

TERNANA SUBITO OSSO DURO

Le difficoltà per il Rimini nel superare lo scoglio rossoverde si manifestano fin dai primi match anche se l’inizio di questa storia è a tinte biancorosse. Il 17 marzo 1940, nell’allora girone F della Serie C, anche la Ternana cade al Neri contro il primo Rimini senza la targa Libertas. Quella degli undici allenati dall’ungherese Ernesto Guszik è una stagione super, con la promozione in B che non arriva per un soffio. A decidere quel primo faccia a faccia ci pensa Omero Carmellini (attaccante romano autore di 8 gol in quella stagione) proprio alla vigilia dello scontro diretto di Macerata, andato male con tanto di 1° posto finale per i marchigiani. In seguito la Ternana torna al Neri soltanto negli anni Sessanta e in tre partite il Rimini non segna mai, con gli umbri vittoriosi due volte con il minimo scarto (0-1).

PARTITA DA TRIPLA IN SERIE B

Gli anni Settanta alzano il livello perché Rimini-Ternana si gioca in B. Ma mentre per il Rimini è un traguardo storico, per le “Fere” è una mezza delusione vista la fresca retrocessione dalla Serie A. Il 31 ottobre 1976 la matricola biancorossa allenata da Cesare Meucci cerca la prima vittoria casalinga ma anche stavolta non sfonda e finisce 0-0 come alla “prima” con l’Ascoli.

Ma nella stagione successiva, il 13 novembre 1977, il Rimini torna a battere la Ternana (allenata da Rino Marchesi) al Romeo Neri. Ci pensano due grandi Beppe della storia biancorossa, Lorenzetti e Fagni. Finisce 2-0 e per la squadra di Osvaldo Bagnoli è la seconda vittoria interna di fila dopo quella di sette giorni prima con il Modena. Il 14 aprile 1979 si completa il quadro dei segni in schedina. Stavolta esce il 2 e non potrebbe essere diversamente visto che ormai il Rimini è già virtualmente retrocesso da settimane. Particolarmente doloroso il primo gol degli umbri perché a segnarlo è Giovanni Asnicar, indimenticato bomber del Rimini dei primi anni 70. Chiude nel finale l’inutile rigore trasformato da Fagni.

DA MASTINI A MOSCARDELLI

Negli anni 90 si giocano i due confronti a più “basso” livello. Siamo in C2 e nella terzultima giornata del campionato 1995-96, il Rimini di Ivano Gavela impartisce un’autentica lezione di calcio alla Ternana terza della classe. Si



gioca il 5 maggio (1996) e per gli umbri è un’autentica Waterloo che di fatto sancisce la fine dei sogni di promozione. Il vellutato sinistro di “Bicio” Mastini apre i conti con una delle sue punizioni a giro, poi nella ripresa il solito eurogol di Lele Perna (difensore goleador) dà una più giusta dimensione a una vittoria che sarebbe potuta essere ben più larga.

Nel campionato successivo la corazzata rossoverde, guidata da Gigi Del Neri, passa sul disastroso manto del Romeo Neri ma le serve uno sfortunato autogol del generoso Buratti (0-1). Gli anni Duemila vengono invece inaugurati ancora in B e in una calda domenica di inizio maggio, a decidere una sorta di spareggio salvezza sono i bellissimi gol di Adrian Ricchiuti (da ex) e Davide Moscardelli. Il Rimini di Acori si avvicina all’obiettivo, per la Ternana è praticamente Serie C.

L’1-1 DIVENTA DI TENDENZA

Le ultime due sfide si giocano in C1 e finiscono con lo stesso risultato di parità, l’1-1. Il 14 marzo 2010 il Rimini di Melotti sembra debordare nel primo tempo, sblocca con Nolè ma sciupa l’impossibile e nella ripresa viene puntualmente punito dal fortunoso rimpallo di Lacheheb.

La nebbia è invece protagonista di quella che dovrebbe essere l’ultima partita dell’anno solare 2018. Il 30 dicembre la “dama grigia” incombe e al quarto d’ora non si vede più niente. Match rinviato, il successivo recupero infrasettimanale finisce con un 1-1 che il pericolante Rimini avrebbe firmato alla vigilia ma che gli umbri (con in campo il grande ex Vantaggiato) arpionano soltanto nei minuti finali.

PRECEDENTI RIMINI-TERNANA AL “ROMEO NERI”

1939-40	C	RIMINI-Ternana	1-0 CARMELLINI
1964-65	C	RIMINI-Ternana	0-1 Vaiani
1965-66	C	RIMINI-Ternana	0-0
1966-67	C	RIMINI-Ternana	0-1 Marinai
1976-77	B	RIMINI-Ternana	0-0
1977-78	B	RIMINI-Ternana	2-0 LORENZETTI, FAGNI
1978-79	B	RIMINI-Ternana	1-2 Asnicar, Caccia, FAGNI (rig)
1995-96	C2	RIMINI-Ternana	2-0 MASTINI, PERNA
1996-97	C2	RIMINI-Ternana	0-1 Buratti (aut)
2005-06	B	RIMINI-Ternana	2-1 RICCHIUTI, Frick (rig), MOSCARDELLI
2009-10	C1	RIMINI-Ternana	1-1 NOLE’, Lacheheb
2018-19	C	RIMINI-Ternana	1-1 CANDIDO (rig), Djakitè

Partite giocate 12
Vittorie Rimini 4
Pareggi 4
Vittorie Ternana 4
Reti Rimini 10
Reti Ternana 8

Servi Tech

SCEGLI CERTA LUCE WEB

IL NOSTRO MIGLIOR PREZZO FISSO

Assicurati 12 mesi di relax
senza il pensiero degli aumenti
improvvisi dell'energia.
Visita il nostro sito per saperne
di più.



www.sgrlucegas.it

800 900 147



ROSSOPOMODORO
la Bottega



NOVITÀ DELIVERY

CONSEGNA DIRETTA
CON NOSTRI RIDERS

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

 **WHATSAPP** 
340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL
QR CODE CON
IL NOSTRO
MENÙ COMPLETO



**ANCHE
GLUTEN FREE**

IN COLLABORAZIONE CON IL
RISTORANTE ROSSOPOMODORO
ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

I consigli dell'esperto

Di Jacopo Gamberini, Medico Chirurgo
Specialista in Riabilitazione Ortopedica e Sportiva

La valutazione clinica del sistema muscolo-scheletrico riveste un ruolo fondamentale nel diagnosticare e gestire le patologie correlate, spesso superando l'affidabilità delle sole immagini radiografiche.

Questo approccio integrato è essenziale per comprendere appieno le condizioni del paziente sportivo e soprattutto dell'atleta professionista per pianificare interventi terapeutici appropriati.

Le tecniche di imaging, come la risonanza magnetica (RM), la radiografia convenzionale, la TAC e l'ecografia forniscono dettagli anatomici precisi che sono fondamentali ai fini diagnostici per pazienti e atleti nell'ambito muscolo-scheletrico. Tuttavia, queste immagini possono talvolta mostrare anomalie che non si correlano con i sintomi clinici del paziente, portando a diagnosi potenzialmente fuorvianti. Diversi studi hanno evidenziato, per esempio, come l'esame ecografico sia operatore-dipendente e come l'ecografia possa rilevare alterazioni muscolari o tendinee in assenza di sintomatologia, sottolineando la necessità di interpretare i risultati radiologici nel contesto clinico del paziente tramite una visita medica dello specialista di patologie muscolo-scheletriche.

Una ricerca pubblicata sul British Journal of Sports Medicine ha

L'IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE CLINICA NEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEGLI ATLETI PROFESSIONISTI

evidenziato che il 36% dei calciatori d'élite presentava anomalie meniscali alla risonanza magnetica senza riferire dolore o limitazioni funzionali, così come uno studio pubblicato da Horga et al del 2019 pubblicato su Skeletal Radiology, ha mostrato come in 230 ginocchia (di pazienti asintomatici con moderato livello sportivo) studiate con RMN a 3 tesla nel 97% dei casi vi fossero lesioni anatomiche (meniscali, legamentose, cartilaginee, ecc.), dimostrando l'importanza della valutazione clinica ai fini terapeutici e di come una gestione conservativa di tali lesioni fosse indicata rispetto al trattamento chirurgico.



La valutazione clinica, quindi, che include l'anamnesi dettagliata e l'esame obiettivo consente al medico di comprendere la funzionalità e i sintomi specifici del paziente. Questo processo diagnostico è cruciale per identificare le reali problematiche e per evitare trattamenti non necessari basati esclusivamente su reperti radiografici.

Un esempio significativo dell'importanza della valutazione clinica è rappresentato dagli atleti professionisti. Molti di loro continuano a competere ad alto livello nonostante la presenza di lesioni meniscali o legamentose rilevate tramite imaging, ma che non provocano sintomi o limitazioni funzionali. Questo fenomeno evidenzia come le anomalie radiografiche non

sempre si traducano in disfunzioni cliniche, rafforzando l'importanza di una valutazione clinica completa nel determinare l'effettiva rilevanza di tali reperti.

Oltre alla diagnosi accurata, un aspetto centrale nella gestione del sistema muscolo-scheletrico è la prevenzione degli infortuni, che negli atleti professionisti può fare la differenza tra una carriera lunga e frequenti stop per lesioni. Le strategie di prevenzione si concentrano principalmente su:

- **Rinforzo muscolare:** un'adeguata forza muscolare protegge le articolazioni e riduce il rischio di sovraccarichi e lesioni acute. Il rinforzo eccentrico, in particolare, è stato dimostrato efficace nel ridurre le lesioni ai muscoli ischiocrurali negli sportivi ad alta intensità come il calcio e l'atletica leggera.
- **Miglioramento della coordinazione neuromuscolare:** la capacità di attivare rapidamente i muscoli stabilizzatori e di rispondere agli stimoli in maniera efficiente è cruciale per prevenire distorsioni e lesioni legamentose, come la rottura del legamento crociato anteriore (LCA). Programmi di allenamento neuromuscolare, come quelli basati su esercizi propriocettivi e di controllo motorio, hanno dimostrato di ridurre il rischio di lesioni al LCA fino al 50%.
- **Equilibrio tra carico e recupero:** un'eccessiva esposizione a carichi di lavoro senza adeguato recupero aumenta il rischio di lesioni da sovraccarico. Strategie come la periodizzazione dell'allenamento e il monitoraggio della fatica attraverso biomarcatori e test funzionali sono essenziali per ottimizzare la performance e ridurre il rischio di infortuni.

Diversi casi nel mondo dello sport dimostrano come atleti di alto livello possano continuare a competere nonostante lesioni strutturali, grazie a una combinazione di forza muscolare, coordinazione e adattamenti biomeccanici. Ad esempio: Kobe Bryant ha giocato con una lesione completa del tendine d'Achille, compensando parzialmente con il potenziamento della catena posteriore. Cristiano Ronaldo ha gestito un'inflammatione cronica al tendine rotuleo per anni grazie a un programma di rinforzo muscolare mirato e a strategie di riduzione del carico. Roger Federer, nonostante episodi



di lesioni alla schiena, ha prolungato la sua carriera migliorando la stabilità del core e la biomeccanica del movimento.

In conclusione, possiamo affermare che la diagnosi e le indicazioni al trattamento (chirurgico o conservativo) delle patologie muscolo-scheletriche negli atleti non possono basarsi esclusivamente sulle immagini radiografiche, ma devono considerare la funzionalità e i sintomi reali del paziente. Inoltre, la prevenzione degli infortuni attraverso il rinforzo muscolare e il miglioramento della coordinazione è essenziale per garantire prestazioni ottimali e una carriera lunga. Un approccio multidisciplinare che integri valutazione clinica, allenamento neuromuscolare e strategie di recupero è fondamentale per la gestione della salute degli atleti professionisti.



Sports Medicine and Orthopaedic Rehabilitation

Where You Return To Play

www.isokinetic.com

ISOKINETIC RIMINI
via Nuova Circonvallazione, 57/D
47900 Rimini
Tel. 0541 775650
rimini@isokinetic.com



Accadde (quasi) oggi

Di Cristiano Cerbara

Dalla pagina Facebook "Rimini 100 - una storia biancorossa"

ASSAGGI DI SERIE A

10 marzo 2007, RIMINI-Napoli 1-1

Giornata di pieno sole e Romeo Neri gremito da quasi 10.000 spettatori. Questa la spettacolare cornice per il big-match con il Napoli, che torna a Rimini in campionato dopo la storica vittoria biancorossa firmata da Adrian Ricchiuti due stagioni prima in C1.

Nel frattempo i partenopei del presidente Aurelio De Laurentiis hanno riguadagnato posizioni su posizioni nella gerarchia del calcio italiano e ora sono secondi a -2 dalla Juve. In campo c'è equilibrio, il Rimini brilla meno del solito ma il risultato si sblocca al 19' su un rigore "pescato" dall'arbitro Dondarini per una ingenua quanto inutile trattenuta di Porchia su Maldonado a palla ormai lontana.

Uno di quegli episodi che sfuggono ai più in tribuna e che rivisti in tv possono anche starci ma il fatto che vengano puntualmente visti solo contro i biancorossi (vedi Arezzo a gennaio...) manda su tutte le furie il Romeo Neri e il Pres Bellavista che abbandona polemicamente la tribuna. Il Napoli di fatto finisce sul penalty trasformato da Calaiò e lì entra in campo il Rimini.

La reazione della squadra di Leo Acori porta al meritato pari che si concretizza anche stavolta dagli 11 metri per un fallo di mano dello stesso Maldonado. Dal dischetto Jeda è implacabile e l'1-1 non si schioderà più fino alla fine. Tutto sommato buon pari per i biancorossi che restano in piena corsa per quei playoff che sarebbero beffardamente sfuggiti all'ultimo istante e che avrebbero fatto tremare parecchie avversarie, Napoli compreso, sulla strada per la Serie A.



Campionato Serie B 2006-07 – 27^ giornata

RIMINI-NAPOLI 1-1

Rimini: Handanovic, Vitiello, Regonesi, Cascione, Peccarisi, Porchia, Baccin (36' st Pagano), Cardinale, Jeda (25' st Moscardelli), Ricchiuti (42' st Bischeri), Valiani. A disp: Pugliesi, Bravo, Tasso, Matri. All. Acori

Napoli: Iezzo, Grava, Cannavaro, Maldonado, Domizzi, Savini, Dalla Bona, Gatti (32' pt Montervino), Bogliacino, Calaiò (43' st Trotta), De Zerbi (27' st Sosa) A disp: Gianello, Garics, Giubilato, Bucchi. All. Reja

Arbitro: Dondarini di Finale Emilia

Reti: 20' pt Calaiò (rig), 4' st Jeda (rig).

Note: spettatori 9.700 circa

Classifica: Juventus 49, Napoli 48, Bologna, Piacenza 44, Genoa 43, Mantova 42, RIMINI 40, Brescia 36, Albinoleffe, Cesena 35, Treviso, Triestina, Frosinone 33, Vicenza 32, Bari 30, Lecce, Spezia 29, Crotone, Modena, Verona 25, Pescara 19, Arezzo 17

Onoranze Funebri O.F.A.R. - HUMANITAS

www.cifar.it



Cromatura Riminese s.n.c.

di Piastra Gianfranco & C.

NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA SATINATURA E PULITURA METALLI

Savignano Sul Rubicone (FC)

Gli amici del Rimini FC

Di Simona Ferro

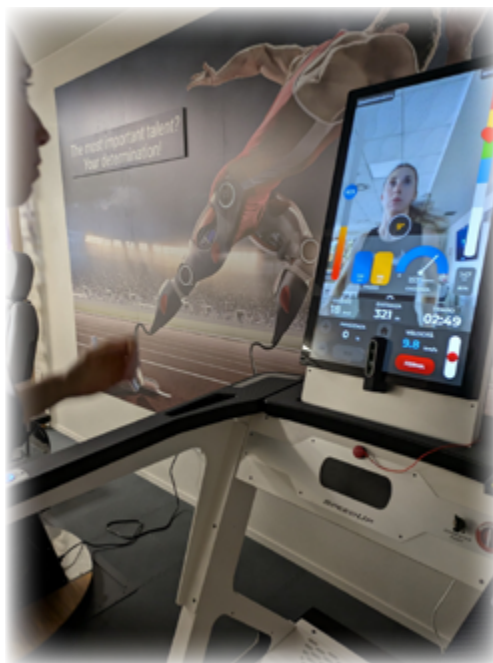
VALUTAZIONE BIOMECCANICA DELLA CORSA IN MD RIMINI SOL ET SALUS: L'INNOVAZIONE DEL CENTRO PER L'ANALISI DEL MOVIMENTO

Oggi lo staff di MD Rimini - Sol et Sales ci racconta come avviene l'analisi della corsa all'interno del centro.

“L'analisi della corsa viene effettuata considerando parametri spazio-temporali, cinematica degli arti inferiori, cinetica, fattori neuromuscolari, interazione scarpa superficie e biomeccanica di tronco e arti superiori.

La corsa si compone di diverse fasi. Le più importanti da analizzare sono le fasi di contatto iniziale e di stacco del piede. Il modo in cui il piede entra in contatto con il suolo influisce sulla biomeccanica complessiva della corsa e sul rischio di infortuni. L'analisi della pronazione e della supinazione rivela come il piede assorba l'impatto durante la corsa.

La biomeccanica della corsa è un aspetto modificabile che può influenzare significativamente la *running economy*. Tuttavia, raccomandare una tecnica di corsa universale deve essere fatto con cautela, poiché i risultati variano tra individui.”



REARFOOT (RFS) E FOREFOOT (FFS) STRICKERS

“Le misurazioni delle *ground reaction forces* evidenziano che se i corridori appoggiano inizialmente il tallone (*rearfoot strikers*) presentano un caratteristico picco d'impatto, associato ad alti loading rates, mentre questo picco è attenuato o addirittura assente in coloro che atterrano sull'avampiede (*forefoot strikers*).

In base alla tecnica di appoggio ‘preferita’, è probabile che il sistema muscolo-scheletrico del corridore si sia adattato progressivamente ai carichi meccanici specifici di ciascun modello di corsa con sollecitazioni che non risultano necessariamente dannose, poiché l'organismo sviluppa strategie biomeccaniche e strutturali per tollerarle in modo efficiente.”

NORMAL OR SHORTNED STRIDE LENGTHS E LA DIMINUZIONE DEI CARICHI ARTICOLARI DELL'ARTO INFERIORE

“Se i runner utilizzano uno step length più corto, sia per contatto iniziale con retro piede e avampiede, in genere diminuiscono i carichi articolari dell'arto inferiore.



L'*overstride* si verifica quando l'arto inferiore si estende eccessivamente in avanti rispetto al corpo durante la fase di contatto con il suolo. In tal caso, il contatto con il suolo avviene significativamente più avanti rispetto al centro di massa, determinando un aumento della lunghezza della falcata. Questa eccessiva estensione provoca un disallineamento delle forze di reazione al suolo, con una componente orizzontale orientata all'indietro che genera una forza frenante all'impatto.

Inoltre, l'*overstride* è associato a una ridotta flessione anteriore del tronco e a una caduta della pelvi, entrambe conseguenze dell'eccessiva lunghezza del passo. Questi fattori possono compromettere l'efficienza biomeccanica della corsa, aumentando il rischio di infortuni e riducendo la performance complessiva.

L'*overstride* è strettamente correlato al punto di contatto iniziale. Molti ritengono che anche il tipo di appoggio del piede influenzi la meccanica della falcata. Tuttavia, indipendentemente dalla modalità di appoggio, chiunque può essere soggetto a *overstride*, sebbene questa condizione sia più comune nei soggetti che atterrano con il tallone.

La correzione dell'*overstride* richiede un approccio biomeccanico approfondito, che prevede la regolazione di vari aspetti, come la cadenza e l'inclinazione del tronco. Nel centro 'MD Rimini Sol et Salus' è possibile effettuare una approfondita analisi della corsa e un training vestito su misura che con i giusti feedback in tempo reale consente all'atleta di prevenire lesioni da sovraccarico e migliorare le sue performance.”



Molisana

L'almanacco

Di Cristiano Cerbara

DEBUTTO CON RIGORE PARATO: VITALI COME SANSONETTI NEL '97

Si torna al Romeo Neri dopo altre due partite che hanno confermato nei numeri la caratteristica del Rimini 2024-25, tentennante in casa quanto implacabile fuori.

CERCASI FATTORE NERI

Contro l'Arezzo è arrivata la quinta sconfitta casalinga su 14 gare di campionato. Un dato che non può farci piacere ma che è (purtroppo) in perfetta linea con la tendenza delle recenti stagioni disputate dai biancorossi in Serie C. Cinque furono infatti anche i ko interni maturati nello scorso campionato (2023-24) mentre due anni orsono (2022-23) si arrivò pure a quota sei, stesso fardello del disgraziato torneo 2019-20. Per parlare di vero fattore campo (in C) il salto indietro è di ben 15 anni (2009-10) con il Rimini di Melotti che ottenne una media punti di 2,06 (contro gli 1,21 attuali).

RENDIMENTO ESTERNO DA ANNALI

Come era già successo nel girone di andata con la vittoria di Campobasso colta dopo il ko casalingo con la Vis Pesaro, il Rimini si è ripreso in Toscana quanto perso una settimana prima in casa con l'Arezzo. I colpi corsari salgono così a quota 6, come già successo due anni fa al Rimini di Gaburro. Ma ciò che impressiona è il dato della media punti: 1,67 (ben 25 in 15 gare esterne). Significa la seconda media esterna nella storia del Rimini in Serie C (o C1), di pochissimo dietro all'1,71 con cui il Rimini di Acori centrò la terza promozione in B giusto vent'anni fa.

MANCA LO SCALPO ECCELLENTE IN CASA

Sbancando il Comunale di Piancastagnaio, il Rimini ha battuto un'avversaria più in alto in classifica per la seconda volta in questa stagione, escludendo le prime giornate in cui la graduatoria fa poco testo. La prima volta era successo lo scorso 1 dicembre grazie alla vittoria di Campobasso, quando i molisani precedevano il Rimini di due lunghezze (23 punti contro 21). Manca a questo punto lo scalpo eccellente al Romeo Neri....



DOPPIO STOP AI RIGORI

Prima Colombi a Solbiate Arno contro Magrassi del Milan Futuro, poi Vitali a Piancastagnaio contro Mignani della Pianese. Due rigori neutralizzati da due diversi portieri del Rimini, evento non comune ma che in casa biancorossa vanta diversi precedenti, di cui l'ultimo risale ad appena due stagioni orsono. Nella C 2022-23 toccò infatti a Galeotti parare il rigore di Prezioso dell'Ancona (gara poi vinta 2-1) per poi essere imitato da Zaccagno contro Rosafio in Rimini-Reggiana finita 2-2. Entrambi i penalty furono parati al Romeo Neri. La stessa impresa in trasferta risale invece alla Serie B 2007-08: Pugliesi ad Ascoli (su Soncin) e Consigli a Bari (su Donda).

VITALI COME SANSONETTI

Già protagonista nella scalata del Rimini alla finale di Coppa Italia, Leonardo Vitali ha esordito in campionato proprio in occasione della vittoria in trasferta sulla Pianese. Un esordio col botto visto il rigore parato a Mignani. L'ultimo portiere biancorosso a debuttare in campionato neutralizzando un penalty fu Gianni Sansonetti alla prima giornata della C2 1997-98 a Sassari contro la Torres anche se allora, sulla ribattuta del tiro di Chechi, i sardi segnarono il 2-2 con Fois.

UN 13 POCO FORTUNATO

Non si può certo dire che il Rimini sia fortunato. Lo conferma il fatto che in casa della Pianese, con il palo centrato da Piccoli, la squadra di Buscè abbia fatto 13 in quanto a legni colpiti soltanto in campionato. Il tutto con ben 9 giocatori diversi: Falbo, Gagliano, Garetto e Langella con 2; De Vitis, Fiorini, Parigi, Ubaldi e Piccoli.

SONO 13 I LEGNI COLPITI (DA 9 GIOCATORI DIVERSI)



L'Amarcord

Di Giorgia Bertozzi

CIRO BILARDI: "IL GOL PIÙ BELLO? IN COPPA ITALIA CONTRO LA JUVENTUS SU PUNIZIONE"

Ci sono dei giocatori che ti restano nel cuore per una vita. E ci sono squadre che restano per una vita nel cuore dei giocatori che in quelle squadre ci hanno militato. In questo caso gli indizi portano dritto a **Ciro Bilardi**, indimenticato attaccante del Rimini nella mitica B di inizio anni Ottanta e che guardacaso, prima di arrivare sotto l'Arco d'Augusto aveva giocato, seppure per poco, con la maglia della Ternana. Dopo aver allenato per diverse stagioni le giovanili e la prima squadra dell'Ischia, Bilardi si è ritirato nella sua isola verde dedicandosi a caccia e pesca e al tempo stesso collaborando con una scuola calcio della zona. Ma quando gli parli del Rimini, subito torna la voglia di calcio, di quel calcio così bello e di cui è impossibile non avere nostalgia.

Ciro Bilardi, attaccante brevilineo dotato di tecnica sopraffina e fiuto del gol, arrivò a Rimini nel mercato di riparazione dell'autunno 1980, esordendo nell'1-1 con il Pescara (era il 26 ottobre) e colpendo pure un palo nella ripresa. "Fu Renzo Corni, allora direttore sportivo del Rimini, che mi volle portare a tutti i costi in biancorosso. Era un mio grande estimatore fin dai tempi in cui lo affrontavo da giocatore, lui nella Nocerina e io nel Barletta. Stravedeva per me e alla prima occasione mi fece acquistare dal Rimini. Io ero rientrato all'Udinese ma il nuovo allenatore, Gustavo Gagnoni, mi disse che nel mio ruolo doveva far giocare un altro suo 'pupillo' e così accettai con entusiasmo la nuova destinazione".

E fu amore a prima vista. "Entra subito in sintonia con la gente di Rimini. Personalmente mi sono sempre trovato bene ovunque sia stato, ma per me le città di mare hanno quel qualcosa in più e Rimini mi piacque immediatamente. Mi trovai a mio agio con i compagni, eravamo una bella squadra e facemmo discretamente bene il primo anno (9° posto, miglior piazzamento della storia fino all'avvento di Bellavista, ndr) per poi retrocedere immeritatamente il secondo anno pur facendo gli stessi punti. Ancora oggi parlo spesso con i tanti amici che ho lasciato a Rimini dove, se potessi, verrei a vivere stabilmente, perché lì ci ho lasciato davvero il cuore".



Zoff vola in volo: la parazione di Bilardi si mesce impercettibilmente al volo, alla sua sinistra. È il momento della «supervisione» del filo e dell'angolo biancorosso. Poi la grande Juve risale alla distanza, con i campioni d'Italia si sono allenati a Catolica in uno stadio grintoso di...



Cinquanta presenze in maglia biancorossa condite da 12 gol (in campionato), 12 autentiche perle da far vedere e rivedere ai giovani d'oggi. Quale ti è rimasto maggiormente impresso? "Sicuramente il gol alla Juve in Coppa Italia. Era il primo gol che il Rimini segnava alla Juventus nella sua storia, fu una punizione calciata molto bene e ogni tanto me la rivedo. In quel periodo la Juve era la squadra da battere in Italia, non a caso tanti di quei giocatori diventarono campioni del mondo l'11 luglio 1982, e quindi per me fare gol a un portiere come Dino Zoff fu un qualcosa di esaltante".

Bilardi (la cui foto campeggia all'ingresso della tribuna centrale del Romeo Neri) segnava anche in rovesciata (splendido il gol contro il Verona), la specialità del suo compagno di reparto nonché grande amico Nello Saltutti. "Quando lo ricordo mi si gela ancora tutto... Prima di andarsene, Nello stette da me tre giorni qui a Ischia con la promessa che poi io sarei andato a trovarlo a Gualdo. Quella volta doveva portarmi un filmato ma non lo portò proprio per costringermi ad andarlo a prendere a casa sua. E non ho più potuto farlo. Avevamo un rapporto di amicizia bellissimo, anche quando giocavamo a Rimini eravamo vicini di casa. Un compagno e un amico favoloso. Sì lui era più bravo in acrobazia ma pure io me la cavavo bene fin dai tempi di Udine".

Prima di arrivare a Rimini, Bilardi ebbe una sfortunata esperienza proprio alla Ternana. "Fu Orrico a costringermi ad andare via da Udine, dove avevo lasciato il segno nella promozione in A, perché non aveva particolare feeling con i napoletani. Mi voleva l'Atalanta ma il mio tergovarsare mi portò poi a Terni dove c'era una squadra ben messa in classifica. Arrivai a novembre e mi feci subito male alla spalla. Quattro mesi fuori. Mi trovai bene ma per colpa di quell'infortunio non ebbi la possibilità di dimostrare fino in fondo il mio valore".



Quel talento avrebbe meritato maggior fortuna ma Bilardi non ha rimpianti. "Dopo Udine, ho fatto la Serie A anche a Catania e comunque mi sono tolto alcune soddisfazioni come ad esempio con la Cavese in B, con la storica vittoria a San Siro contro il Milan. Ma nella carriera di un calciatore spesso non basta la bravura, ti deve accompagnare anche la componente fortuna e io ne ho avuta poca. Se non avessi incrociato Orrico, forse avrei fatto altri 5-6 di Serie A ma per me era più importante giocare, soffrivo troppo a stare in panchina".

Ciro, come finisce Rimini-Ternana? "Intanto non ho dubbi a dire che tifo Rimini. Sto seguendo i biancorossi e auguro loro con tutto il cuore di portare a casa la Coppa Italia, sarebbe un altro bel passo in avanti. La partita con la Ternana è difficile ma se si getta il cuore oltre l'ostacolo, si può battere qualsiasi avversario. E poi la Ternana avrà modo di rifarsi di qui alla fine del campionato. Un grosso abbraccio a tutti i tifosi del Rimini, mi siete rimasti nel cuore".

"CON NELLO SALTUTTI UN RAPPORTO SPECIALE, UN COMPAGNO E UN AMICO FAVOLOSO"



SCATTA E VINCI!



**PER OGNI PARTITA AL NERI IN PALIO
DUE MACCHINE DA CAFFÈ
PASCUCCI FIBRA**

COME PARTECIPARE

1

**SCATTA UNA FOTO DURANTE LA PARTITA
MOSTRANDO IL TUO AMORE PER LA MAGLIA A SCACCHI**

OPPURE

**ACQUISTA ALLO STORE RIMINI FC E IMMORTALA
IL MOMENTO SCATTANDO UN SELFIE**

2

**INVIACI LA TUA FOTO
SU WHATSAPP AL NUMERO 0541 081520**

3

**ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP
DEL RIMINI FC**

IL PREMIO CONSISTE IN UNA MACCHINA "PASCUCCI FIBRA" + 60 CAPSULE BIO E SARÀ CONSEGNATO A BORDOCAMPO DURANTE IL RISCALDAMENTO DELLE SQUADRE DELLA GARA CASALINGA SUCCESSIVA*

*PER ESSERE PREMIATI A BORDOCAMPO È NECESSARIA LA PRESENZA ALLO STADIO CON TITOLO D'INGRESSO A CARICO DEL TIFOSO.

LE MODALITÀ SARANNO COMUNICATE NEI GIORNI PRECEDENTI ALLA GARA.



RISTORANTE  PIZZERIA
AURIGA



APERITIVI • DINNER • MUSIC CLUB



DEVIRA GROUP
HOTELS • CONGRESSI • VIAGGI

SAVAGE
CAFFÈ • BISTROT • SUSHI



Scatti di Granata - Rimini FC Women, 2 marzo 2025



Gicar
Di Ghionno
SOLUZIONI INNOVATIVE
PER LA RISTORAZIONE
E L'ARREDAMENTO

QV

il Resto del Carlino

icaro'sport

TUTTO

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE
E FARE MANUTENZIONE

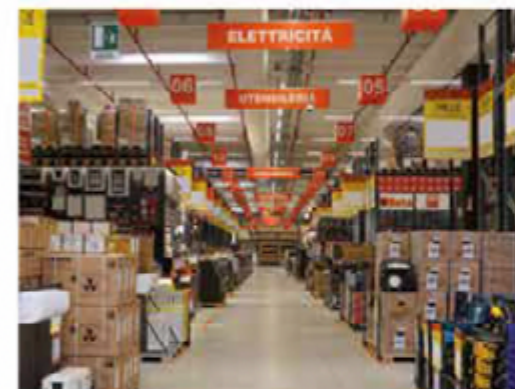
Siamo aperti tutti i giorni,
all'ingrosso e al dettaglio,
con oltre 25.000 prodotti tecnici
professionali delle migliori marche
ai prezzi meno cari del mercato.

Passa a trovarci!

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE. MENO CARO

Ingrosso e Dettaglio



GRANDE CENTRO EDILIZIA
con enormi stock di prodotti
per la costruzione e manutenzione
della casa e un **circolo drive in** per
acquistare e caricare le merci voluminose
direttamente sul proprio mezzo di trasporto.



BANCHI ASSISTITI
nei reparti **ferramenta, elettricità,
legnami e vernici**: venditori specializzati
sapranno consigliarti le **soluzioni giuste**
per i tuoi **progetti di lavoro**.



ENORMI STOCK

sempre disponibili di prodotti
professionali nei reparti **edilizia,
idraulica, elettricità, ferramenta,
utensileria, vernici, piastrelle,
sanitari e legnami**.
Più di 3500 prodotti tecnici
disponibili anche su ordinazione.

CARTA PRO



Gratuita, riservata ai professionisti
con partita IVA, valida in tutti
i negozi e online con numerosi
vantaggi:

- **prezzi dedicati** sull'acquisto
di oltre 5000 prodotti a marchio;
- **servizi esclusivi**;
- sempre con te in **formato digitale**



SOTTOSCRIVILA ONLINE

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE. MENO CARO

RIMINI Via Vittime dell'11 Settembre, 20

Servizio clienti: 02/83905463 - tecnomat.it

Dal lunedì al sabato 07:00 - 20:20 / domenica 08:30 - 20:00



S & A

s.r.l.

security & automation

nuovaricerca⁺

Clinica



ALMAR

www.almarpro.com

[almar.pro](https://www.instagram.com/almar.pro)

[almar pro](https://www.facebook.com/almar.pro)

ABITI E DIVISE PROFESSIONALI

- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale

PERSONALIZZAZIONI:

- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF



A RIMINI È ARRIVATA OMODA 5. IL CROSSOVER DEL FUTURO, PER IL FUTURO.



Eleganza, comodità, prestazioni, finiture di grande pregio: le quattro parole chiave per descrivere Omoda 5. Vieni a vederla, toccarla, provarla presso la nostra concessionaria.

ERREPIU
concessionaria
OMODA | JAECCO
by **RUGGERI**

Via Nuova Circonvallazione, 28 (vicino OBI) - Rimini

Il quiz biancorosso

PROVA A VINCERE UN BIGLIETTO PER RIMINI FC - GUBBIO



**CHI È IL GIOCATORE
BIANCOROSSO
NELLA FOTO?**

ECCO GLI INDIZI:

**È STATO UNO DEI PORTIERI PIÙ ICONICI DELLA STORIA BIANCOROSSA
DA DIVERSI ANNI È TORNATO A VIVERE A POLA
TORNÒ A RIMINI DA AVVERSARIO DIFENDENDO LA PORTA DEL
VICENZA**

REGOLAMENTO

Indovina il giocatore biancorosso nella foto e invia la tua risposta al numero whatsapp 0541 081520 entro il 10 marzo 2025 precedendola con l'indicazione "quiz biancorosso" e corredando il testo con nome, cognome e data di nascita della persona che usufruirà del biglietto.

Tra tutti coloro che risponderanno correttamente sarà sorteggiato un biglietto del settore Tribuna Laterale valido per la partita Rimini-Gubbio di sabato 15 marzo alle 15:00. Il biglietto sarà inviato direttamente al numero whatsapp del vincitore.

N.B. Lo stesso nominativo e/o numero di cellulare possono risultare vincitori di un biglietto una sola volta per ciascun girone (uno all'andata e uno al ritorno).

L'allenatore misterioso dello scorso numero era Franco Bonavita.



Luxury Living[®]

